

SINTESI NON TECNICA	NICHT TECHNISCHE ZUSAMMENFASSUNG
<p>L'area di progetto è situata nell'ampio quadrante della Zona Produttiva D3 denominata "Zona Commerciale Bolzano Sud", in diretto collegamento con via Buozzi e via Copernico, accessibile anche da via Altmann, nelle immediate vicinanze di una delle rotonde della rilevante arteria di via Einstein.</p> <p>L'area è oggi interamente occupata dalla struttura di logistica, distribuzione e riciclaggio della società Aspiag Service srl e in diretta continuità dall'area dell'InterSpar di proprietà e gestione della stessa società. L'area è già oggi intensamente e variamente edificata e interamente pavimentata.</p> <p>La zona dell'intervento è servita in maniera molto efficace dal sistema della mobilità pubblica urbana ed è collegata alla rete delle ciclabili urbane. La viabilità della zona è ampia e adatta al progetto.</p> <p>Il progetto prevede la costruzione del nuovo polo commerciale Aspiag al posto della gran parte delle attuali strutture di gestione, logistica e riciclaggio. Il complesso integrerà la grande struttura dell'InterSpar esistente all'interno di un nuovo complesso articolato e funzionale, dalle moderne linee architettoniche.</p> <p>Il nuovo polo commerciale affiancherà dunque il recente edificio dell'InterSpar di via Buozzi e andrà a costituire un nuovo complesso integrato esteticamente e perfettamente interconnesso alla struttura esistente del grande supermercato.</p> <p>La dismissione delle strutture distribuzione merci e di gestione e riciclaggio di rifiuti e imballaggi, che operano con bacino di riferimento esteso al Triveneto, comporterà una importante riduzione di accessi e transiti di mezzi pesanti; nel dettaglio è attesa una riduzione del traffico pesante approssimativamente in misura di 130 mezzi pesanti giornalieri per il ricevimento merci, la distribuzione e i transiti di servizio.</p>	<p>Die vom Projekt vorgesehene Fläche liegt im Bereich des Gewerbegebietes D3, „Handelszone“ benannt, in direktem Anschluss an die Buozzistraße und Kopernicusstraße, erreichbar auch von der Altmannstraße in unmittelbarer Nähe einer der Kreisverkehre der bedeutenden Hauptachse „Einsteinstraße“.</p> <p>Die gesamte Fläche ist heute zur Gänze von der Struktur für Logistik, Vertrieb und Recycling der Gesellschaft Aspiag Service GmbH und in direktem Anschluss von der Fläche der InterSpar, im selben Eigentum der letztgenannten Gesellschaft, besetzt. Die Fläche ist bereits heute intensiv und vielfältig bebaut und vollständig versiegelt.</p> <p>Die Zone des Eingriffes wird durch das öffentliche Verkehrsnetz sehr effizient versorgt und ist mit dem Radwegnetz verbunden. Die Befahrbarkeit der Zone ist großzügig und für das Projekt geeignet.</p> <p>Das Projekt sieht die Errichtung des neuen Handelszentrums Aspiag anstelle eines Großteils der heute bestehenden Struktur für Logistik, Vertrieb und Recycling vor. Der Baukomplex wird die große bestehende Struktur der InterSpar in einem neuen artikulierten und funktionierenden Komplex mit modernen architektonischen Linien aufnehmen.</p> <p>Das neue Handelszentrum führt den Bau des heutigen Gebäudes der InterSpar in der Buozzistraße fort und bildet einen neuen ästhetisch integrierenden Komplex, welcher genau mit der bestehenden Struktur des großen Supermarktes verbunden ist.</p> <p>Die Auflassung der Strukturen für die Verteilung der Waren, Abfallwirtschaft und Wiederverwertung der Abfälle und Verpackungen, welche auch dem Einzugsgebiet Triveneto dienen, führt zu einer bedeutenden Reduzierung der Zu- und Abfahrten schwerer Lastkraftwagen; im Detail wird eine Verringerung des Schwerverkehrs von täglich schätzungsweise 130 Lastkraftwagen für die Anlieferung von Waren, den Vertrieb und Transit-Service erwartet.</p> <p>Die Anordnung des Gesamtplanes für Logistik wird</p>

Lo sviluppo del modello logistico complessivo comporterà inoltre che nel centro delocalizzato a sud di Bolzano, confluiranno e verranno movimentate solo le merci verso la rete di vendita locale dell'Alto Adige e del Trentino, abbattendo in maniera importante rispetto alla condizione attuale le distanze di consegna e di transito.

La volumetria complessiva del futuro polo commerciale sarà di 321.057 mc di cui 263.698 mc sono cubatura del complesso esistente, che in gran parte verrà demolito e ricostruito, mentre l'ampliamento ha una cubatura di progetto che ammonta a 57.089 mc.

Il complesso avrà un totale di circa 1.700 parcheggi suddivisi tra interrato esistente, interrato nuovo e autosilo.

Per il progetto non si prevedono condizioni di criticità ambientale e in particolare l'intervento non comporterà ricadute prevedibili negative. Questo soprattutto in considerazione della comparazione con le condizioni attuali di esercizio delle strutture oggi insediate, come la logistica, la distribuzione e il riciclaggio di Asiag che operano oggi come centri a scala extraregionale e che verranno dismesse per fare posto al nuovo polo commerciale.

L'intero progetto è stato elaborato considerando i molteplici fattori energetici ed ambientali. Questo anche in funzione di un valore simbolico e comunicativo che ha l'adozione di tecnologie rispettose dell'ambiente.

Ogni sforzo è stato fatto in fase di progettazione per considerare e massimizzare i contenuti e i valori di rispetto ambientale e di contenimento dei consumi energetici e delle risorse naturali, cosa che certamente non veniva fatto all'epoca della progettazione e realizzazione delle strutture edilizie oggi presenti sull'area che risalgono agli anni '90.

zudem dazu führen, dass im neuen Komplex in Bozen Süd nur die Waren für das örtliche Vertriebsnetz von Trentino-Südtirol geliefert und weitertransportiert werden, wodurch die Entfernungen für die Zulieferung und den Transit gegenüber den heutigen Verhältnissen stark herabgesetzt werden.

Das Gesamtvolumen des zukünftigen Handelszentrums ist 321.057 m³, von dem die Kubatur des bestehenden Baukörpers 263.698 m³ beträgt, welcher zum Großteil abgebrochen und wiederaufgebaut wird. Die Erweiterung laut Projekt weist eine Kubatur von 57.089 m³ auf.

Der Baukomplex wird über insgesamt 1.700 Parkplätze verfügen, welche im bestehenden und neuen Untergeschoss sowie im Parkhaus untergebracht werden.

Für das Projekt werden keine bedeutenden Umweltbelastungen erwartet und insbesondere wird der Baueingriff keine vorhersehbaren negativen Folgen dieser Art mit sich bringen. Dies vor allem in Hinblick auf den Vergleich der Belastungen durch die Ausübung der Tätigkeiten der heute dort angesiedelten Strukturen, wie Logistik, Verteilung und Recycling der Firma Asiag, welche heute auch überregional sind und welche abgeschafft werden, um Platz für das neue Handelszentrum zu schaffen.

Das gesamte Projekt wurde unter Berücksichtigung der vielfältigen Energie- und Umweltfaktoren ausgearbeitet. Dies auch in Funktion eines symbolischen und kommunikativen Wertes durch Verwendung umweltfreundlicher Technologien.

Während der Projektphase wurde alle Mühe aufgebracht, um die Bestimmungen und die ökologischen Umweltbedingungen zu berücksichtigen und zu maximieren sowie die Reduzierung des Energieverbrauches und der natürlichen Ressourcen zu gewährleisten, was während der Projektierung und Realisierung der Baukörper, welche in den 90iger Jahren auf dem betroffenen Gelände entstanden sind, sicherlich nicht der Fall war.